



Lettera aperta al Consiglio Comunale

Gentili consiglieri comunali, assessori, sindaco,

nella prima parte di questa lettera desidero ragionare con voi sul **ruolo che abbiamo nel nostro comune come amministratori**.

Lo faccio dopo la riunione di venerdì 2 marzo, riunione in cui, come tutti sappiamo, abbiamo avuto la possibilità di incontrare il signori Piva di Paradello e gli ingegneri rappresentanti di Cogeme per chiarirci le idee sul bruciatore di biomassa.

Nella seconda parte vorrei riflettere sull'argomento in questione: il **bruciatore di biomassa**.

IL RUOLO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ai consiglieri che sono rimasti a casa (Castrezzati, Cravotti, Gelfi, Nisi)

L'assenza in una situazione di così grande importanza (tutti noi sappiamo che i cittadini sono molto preoccupati della questione) è di per sé significativa.

Personalmente ritengo che sia una risposta chiarissima che avete dato alla cittadinanza rispetto alla richiesta di prendere posizione (la vostra, secondo le vostre idee) su una questione rilevante.

Avete detto: non me ne occupo, non mi esprimo.

Perché?

Non dovete una risposta a me, ovviamente, ma ai vostri elettori penso interesserebbe.

Ai consiglieri che se ne sono andati

Al termine del dibattito, in sala, erano rimasti soltanto pochi di noi (cinque su diciassette, ovvero Andreoli, Bonardi, Meneghello, Togni, oltre alla sottoscritta).

Certo il dibattito è stato lungo e impegnativo, ed era tardi.

Ma vi chiedo: **è rispettoso del nostro ruolo civico e della cittadinanza che ci ha delegato** a occuparci dei problemi di tutti andarcene quando il dibattito è ancora in corso?

Al sindaco

Il confronto di ieri è stato importante.

Credo sarebbe stato più corretto organizzarlo all'inizio del procedimento autorizzativo dell'impianto, in modo da informare con serietà il consiglio comunale di una questione che, in sostanza, ci riguarda tutti.

Sarebbe stato indice di una **trasparenza sostanziale**, non solo formale, ovvero l'aver accennato alla questione di sfuggita, in una **commissione in cui l'argomento non era all'ordine del giorno**, e avrebbe certamente favorito un ruolo più significativo del consiglio comunale.

Che vuol dire: un maggior rispetto dei cittadini.



IL BRUCIATORE DI BIOMASSA

Il dibattito è stato ampio e approfondito.
E' stato un dibattito sugli argomenti, non un giudizio sulle persone.
Si è trattato di **chiarirci le idee per poterci esprimere sull'opportunità di costruire a Rodengo Saiano un bruciatore di biomassa.**
Ieri tutti i consiglieri comunali presenti erano favorevoli, tranne me.

Secondo me dovrete ripensarci.

Non sono favorevole alla realizzazione dell'impianto perché ho capito che un tale impianto presenta **criticità ambientali** importanti.

Risponde all'esigenza reale e giusta di smaltire una quantità di ramaglia che si raccoglie con la differenziazione dei rifiuti, ma questa ramaglia potrebbe benissimo essere usata, oltre che per il compost, come già accade, in bruciatori di biomassa vicini che si approvvigionano invece a centinaia di Km.

Risultato? La collettività smaltirebbe la ramaglia, risolverebbe il problema di un'altra collettività che si approvvigiona lontano (quindi meno inquinamento dovuto ai trasporti), risolverebbe la questione del sig. Piva di come smaltire intelligentemente questo rifiuto.

Probabilmente, in questa maniera, il sig. Piva, Cogeme, Linea Energia non avrebbero un tornaconto economico così vantaggioso.

Un nostro parere però dovrebbe tenere conto di cosa guadagna e cosa perde la collettività e a me pare chiaro questo:

- con il bruciatore di biomassa la collettività perde in termini di **inquinamento e di ulteriore cementificazione**;
- la ramaglia potrebbe comunque essere smaltita in maniera socialmente più vantaggiosa secondo i parametri dell'ecologia e della sostenibilità complessiva.

Venerdì sera ero l'unica tra i consiglieri a pensarla così, tutti i presenti si sono espressi favorevolmente (o "non contrariamente").

Qualcuno di voi ci ha ripensato?

A mio parere possiamo operare in modo migliore a vantaggio reale della comunità.

Non decidendo prioritariamente in base al guadagno di un'impresa, o per seguire ciò che detta uno schieramento politico, ma basando invece la nostra scelta sul ritorno positivo nei confronti di tutti.
Sono l'unica a pensarla così?

So che non è una delibera che ci spetta formalmente, **ma eticamente credo che siamo chiamati ad esprimerci, per rispetto di chi, con il voto, ci ha dato la sua fiducia per farlo**, ovvero i cittadini di Rodengo Saiano.

Ho avuto inoltre l'impressione positiva che i nostri interlocutori, i signori Piva, Cogeme, Linea Energia, terrebbero in attenta considerazione l'opinione del consiglio comunale.

Rimango in attesa di una vostra risposta, ringraziandovi per la cortese attenzione.

Tiziana Porteri
*Consigliere comunale della lista civica
SiAMO Rodengo Saiano*